

## Expo 2015: più “chance” per le imprese femminili

**Turismo e agroalimentare valgono il 29% dell’imprenditoria “rosa” (il 22% dell’intero tessuto produttivo). Boom di bar e ristoranti. In Italia è straniera quasi un’azienda femminile su 10.**

Roma, 20 febbraio 2015 – Le donne imprenditrici hanno una “chance” in più rispetto ai colleghi uomini per cogliere le opportunità di crescita dell’Expo 2015. Il 29% delle 1.302.054 imprese femminili si concentra, infatti, sulle filiere agroalimentari e turistiche che più di altre potranno trarre vantaggio dall’Esposizione universale, contro il 22% dell’intero tessuto imprenditoriale. Più in dettaglio sono 143.256 le imprese a guida femminile che operano nel turismo, 3 su 5 sono bar o ristoranti. Mentre delle 234.684 aziende rosa dell’agroalimentare, oltre 9 su 10 riguardano il comparto agricolo.

E’ quanto emerge dai dati al 2014 **dell’Osservatorio dell’Imprenditoria femminile di Unioncamere**.

Numeri alla mano alla fine dello scorso anno le imprese rosa costituiscono il 21,5% dell’universo imprenditoriale italiano, ma è una realtà che sta mostrando di sapersi fare strada rapidamente. All’anagrafe delle imprese, infatti, più dell’66% delle aziende femminili ha meno di 15 anni e ha conquistato, via via, un peso maggiore sul tessuto produttivo. Le imprese nate dal 2010 in poi, infatti, incidono per oltre il 26% sul totale delle imprese registrate nello stesso periodo, quasi 5 punti percentuali in più rispetto alla media generale. L’imprenditoria al femminile, poi, si presenta più cosmopolita. Quasi una donna alla guida d’impresa su 10 parla straniero in Italia (contro l’8,68 del totale imprese). Sono 121.397 le aziende straniere in Italia, numericamente più presenti in Lombardia (20.182), nel Lazio (14.607) e in Toscana (12.857).

“I dati mostrano che le donne stanno guadagnando nel tempo spazi maggiori nel nostro tessuto produttivo perché sono dinamiche e attente al mercato. Hanno capito che, soprattutto settori come il turismo, l’accoglienza, la cultura, i servizi alla persona per il nostro Paese sono giacimenti di ricchezza ancora da scavare e da mettere a frutto”, ha detto il presidente di **Unioncamere, Ferruccio Dardanella**. “Il sistema camerale - anche attraverso la rete dei comitati per la promozione dell’imprenditoria femminile - in questi mesi di avvicinamento all’Expo 2015, continuerà a supportare le imprese a cogliere le molteplici opportunità che questo evento porterà. E lo sta facendo anche attraverso la nuova piattaforma web Italian Quality Experience, per far conoscere al mondo il variegato universo dell’agroalimentare italiano mettendo in mostra le quasi 700mila imprese della filiera allargata e il loro sapiente intreccio tra territorio, talento e tradizione. Ma non solo, perché con questo strumento presentato insieme al Governo all’Expo delle idee - l’evento che ha messo intorno a 42 tavoli i massimi esperti per discutere sui temi cruciali dell’esposizione - il

Sistema camerale vuole promuovere il Paese all'estero anche grazie alla rete di Ristoranti italiani nel mondo che permetterà di raggiungere oltre 60 milioni di persone”.

### **Imprese rosa: tre su cinque ha meno di 15 anni**

L'imprenditoria femminile conta 1.302.054 imprese. Pesa il 21,5% sull'intero tessuto imprenditoriale, ma è una realtà giovane che sta crescendo di peso velocemente. Tre imprese rosa su cinque hanno meno di quindici anni e quasi una su tre meno di cinque. Le aziende guidate da donne iscritte al Registro delle imprese dal 2000 al 2009 sono 459.469 e incidono per il 21,4% sul totale delle imprese mentre le 406.494 nate negli ultimi 4 anni vedono aumentare al 26,1% il loro peso sul complesso delle aziende loro coetanee.

Il tasso di femminilizzazione, ovvero l'incidenza delle imprenditrici nel tessuto produttivo, raggiunge punte assai più elevate rispetto alla media in alcuni settori specifici come quelli dei servizi alla persona (49,8%), della sanità e dell'assistenza sociale (38,30%), dell'istruzione (29,5%) e, ancora, nelle filiere agroalimentari e turistiche (28,3%). E trova la sua massima espressione in Molise (28,3%), Basilicata (26,5%) e Abruzzo (25,7%). Mentre, in termini assoluti, le donne al comando di un'azienda sono più numerose in Lombardia 172.817 (13,2% delle imprese femminili), nel Lazio 136.731 (10,5%) e in Campania 130.099 (9,9%). In termini assoluti con 94.834 imprese femminili è Roma ad aggiudicarsi la “maglia rosa”, seguita a distanza da Milano 59.617 e Napoli 56.297. Ma per tasso di femminilizzazione è Benevento a conquistare la posizione più alta del podio (il 30,49% delle imprese sono capitanate da donne), tampinata da Avellino (30,15%) e, con più distacco, da Chieti (28,56%). Più dei loro colleghi uomini, la stragrande maggioranza delle donne imprenditrici sceglie la forma giuridica individuale che costituisce il 65% delle imprese rosa contro il 53,9% della base imprenditoriale complessiva. Le forme organizzative più complesse si declinano al femminile con minore enfasi rispetto all'universo complessivo imprenditoriale, solo le società di capitali sono una realtà che pesa il 18,6% sulle imprese rosa mentre incidono per il 24,6% a livello totale.

### **Lombardia, culla delle imprese straniere femminili**

Quasi una donna alla guida d'impresa su 10 parla straniero. Le imprese femminili straniere sono 121.397, numericamente più presenti in Lombardia (20.182), nel Lazio (14.607) e in Toscana (12.857). Una classifica che si ribalta, eccezion fatta per una new entry, se prendiamo in considerazione l'incidenza delle imprese straniere su quelle femminili complessive che porta al primo posto la Toscana con il 13,7% (12.857 imprese straniere su 93.746), mentre entra al secondo posto il Friuli-Venezia Giulia con l'11,78% (2.736 su 23.230) e in terza posizione la Lombardia con l' 11,68% (20.182 su 172.817).

### **Turismo allargato al femminile: 3 aziende su 5 sono bar o ristoranti**

Nella filiera turistica “rosa” le donne imprenditrici gestiscono soprattutto bar e ristoranti che costituiscono quasi il 60% del comparto. Numeri alla mano su 143.256 aziende a guida femminile che operano nel turismo ben tre su quattro si occupano di ristorazione vale a dire 105.376 imprese (il 28,7% del totale delle aziende del comparto) e di queste la metà sono costituite da bar (53.196 unità), mentre il 29,9% da ristoranti (31.474) seguite, per numerosità, dai “take away” (10.031). Il secondo comparto del turismo più popolato è costituito dall'ospitalità che con 16.241 imprese pesa l'11,3%. Qui le donne sono al comando soprattutto di alberghi (8.722 unità) e di strutture extralberghiere con 6.232 imprese femminili tra affittacamere, case appartamenti, B&B, residence. Terzo per numerosità di

imprese, in totale 6.607, ma primo per tasso di femminilizzazione, pari al 37,5% sul complesso delle relative aziende, è invece il comparto dei servizi di intermediazione turistica. Più in particolare l'incidenza delle donne raggiunge punte elevate nei servizi di guide e accompagnatori turistici (il 52,9% delle complessive 737 aziende) e nelle agenzie di viaggio (il 42,6% delle 5.804 imprese totali).

Ultimo per numero di imprenditrici è quello relativo alle attività creative, artistiche, sportive e di intrattenimento e divertimento che con 15.032 imprese rosa pesa per il 10,5% sul totale della filiera turistica. In questo comparto che in media evidenzia un tasso di femminilizzazione del 23,7% si smarcano nettamente le attività di restauro dove più di un'azienda su 2 è guidata dalle donne.

### **Le donne imprenditrici trionfano nell'agricoltura ma nell'alimentare aprono panetterie**

Su 835.367 imprese agroalimentari 234.684 sono condotte da donne, ovvero il 28,1%. Le imprenditrici si dedicano prioritariamente alla coltivazione agricola dove si registrano il 92,5% delle aziende dell'intera filiera al femminile. Tra queste, per numerosità, si distinguono 38.573 imprese dedite alla coltivazione di canna da zucchero, 25.383 di colture permanenti, 23.817 di cereali. Ma per incidenza di imprese "rosa" sul tessuto produttivo, l'imprenditoria femminile si fa strada più marcatamente nella coltivazione di tabacco (il 43,9% sulle complessive 6.404 aziende), di riso (il 39,5% delle 1.697 imprese totali), e di spezie e piante aromatiche (il 39% di 630 imprese). Nel comparto della pesca e della silvicoltura la presenza dell'imprenditoria femminile nel sistema imprenditoriale è marcatamente più bassa rispetto alla media contando poco meno di 3 mila imprese su 23.382 complessive ovvero il 13%.

Nell'alimentare 2 imprese rosa su 5 sono panetterie. In generale nel comparto si contano 14.694 imprese capitanate da donne che pesano il 6,2% sull'intera filiera "rosa". Qui l'indice di femminilizzazione pari al 21,3% appare più ridotto rispetto alla media. Ma non mancano eccezioni degne di nota. E' il caso della produzione di paste alimentari, nella quale l'incidenza delle aziende rosa sul totale sfiora il 43% (2.359 su 5.505), della pasticceria con il 34,3% (691 su 2.014). Ma in termini assoluti sono le panetterie a guida femminile a distinguersi nel comparto che con 6.133 unità costituiscono il 41,7% delle imprese rosa del comparto.

## Distribuzione delle imprese femminili per settore e confronto con imprese totali in ordine decrescente per tasso di femminilizzazione

Settore	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione delle imprese femminili per settore economico
S Altre attività di servizi	115.880	232.688	49,80%	8,90%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	9	22	40,91%	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	14.302	37.344	38,30%	1,10%
P Istruzione	8.188	27.710	29,55%	0,63%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	121.617	418.094	29,09%	9,34%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	219.990	766.256	28,71%	16,90%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	46.849	175.476	26,70%	3,60%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	371.584	1.548.739	23,99%	28,54%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	16.683	70.204	23,76%	1,28%
K Attività finanziarie e assicurative	25.626	120.329	21,30%	1,97%
X Imprese non classificate	78.498	386.843	20,29%	6,03%
L Attività immobiliari	56.705	283.025	20,04%	4,36%
J Servizi di informazione e comunicazione	23.707	129.341	18,33%	1,82%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	34.994	196.319	17,83%	2,69%
C Attività manifatturiere	96.984	587.987	16,49%	7,45%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	7	14,29%	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1.380	11.242	12,28%	0,11%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	16	137	11,68%	0,00%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	441	4.511	9,78%	0,03%
H Trasporto e magazzinaggio	16.306	172.516	9,45%	1,25%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	932	10.653	8,75%	0,07%
F Costruzioni	51.362	861.744	5,96%	3,94%
<b>Totale</b>	<b>1.302.054</b>	<b>6.041.187</b>	<b>21,55%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014

## Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione e confronto con imprese totali

Classe Anno Iscrizione	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione imprese femminili per classe anno di iscrizione	Distribuzione imprese totali per classe anno di iscrizione
* n.c.	133	1.238	10,74%	0,01%	0,02%
Antecedente al 1940	664	6.097	10,89%	0,05%	0,10%
Dal 1940 al 1949	958	7.249	13,22%	0,07%	0,12%
Dal 1950 al 1959	3.123	24.507	12,74%	0,24%	0,41%
Dal 1960 al 1969	9.929	70.023	14,18%	0,76%	1,16%
Dal 1970 al 1979	32.687	223.893	14,60%	2,51%	3,71%
Dal 1980 al 1989	110.110	651.318	16,91%	8,46%	10,78%
Dal 1990 al 1999	278.487	1.361.967	20,45%	21,39%	22,54%
Dal 2000 al 2009	459.469	2.142.877	21,44%	35,29%	35,47%
Dal 2010 al 2014	406.494	1.552.018	26,19%	31,22%	25,69%
<b>Totale</b>	<b>1.302.054</b>	<b>6.041.187</b>	<b>21,55%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014

## Natura giuridica delle imprese femminili e confronto con imprese totali

Classe di Natura Giuridica	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Tasso di femminilizzazione	Distribuzione imprese femminili per natura giuridica
SOCIETA' DI CAPITALE	242.441	1.487.014	16,30%	18,62%
SOCIETA' DI PERSONE	176.549	1.087.796	16,23%	13,56%
IMPRESE INDIVIDUALI	846.729	3.258.961	25,98%	65,03%
COOPERATIVE	29.571	143.100	20,66%	2,27%
CONSORZI	1.283	22.561	5,69%	0,10%
ALTRE FORME	5.481	41.755	13,13%	0,42%
<b>Totale</b>	<b>1.302.054</b>	<b>6.041.187</b>	<b>21,55%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014

## Ripartizione per regione delle imprese femminili e confronto con imprese totali in ordine decrescente per distribuzione per territorio

Regione	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Distribuzione imprese femminili per territorio	Tasso di femminilizzazione
LOMBARDIA	172.817	949.751	13,27%	18,20%
LAZIO	136.731	628.790	10,50%	21,75%
CAMPANIA	130.099	564.958	9,99%	23,03%
SICILIA	108.906	455.610	8,36%	23,90%
PIEMONTE	98.725	447.035	7,58%	22,08%
VENETO	94.880	490.902	7,29%	19,33%
TOSCANA	93.746	412.415	7,20%	22,73%
EMILIA ROMAGNA	92.964	463.897	7,14%	20,04%
PUGLIA	85.362	377.227	6,56%	22,63%
CALABRIA	41.917	179.920	3,22%	23,30%
MARCHE	39.799	174.093	3,06%	22,86%
ABRUZZO	38.175	148.485	2,93%	25,71%
SARDEGNA	37.398	167.233	2,87%	22,36%
LIGURIA	36.170	163.524	2,78%	22,12%
UMBRIA	23.526	95.191	1,81%	24,71%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	23.230	105.205	1,78%	22,08%
TRENTINO - ALTO ADIGE	18.916	109.061	1,45%	17,34%
BASILICATA	15.819	59.675	1,21%	26,51%
MOLISE	9.878	34.873	0,76%	28,33%
VALLE D'AOSTA	2.996	13.342	0,23%	22,46%
<b>Totale</b>	<b>1.302.054</b>	<b>6.041.187</b>	<b>100,00%</b>	<b>21,55%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014

## Distribuzione per regione delle imprese femminili straniere e confronto con imprese femminili totali in ordine decrescente per quota di straniere

Regione	Registrate imprese femminili straniere	Registrate imprese femminili	Quota imprese femminili straniere sul totale femminili per territorio	Distribuzioni delle imprese femminili straniere per territorio
TOSCANA	12.857	93.746	13,71%	10,59%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.736	23.230	11,78%	2,25%
LOMBARDIA	20.182	172.817	11,68%	16,62%
EMILIA ROMAGNA	9.962	92.964	10,72%	8,21%
LAZIO	14.607	136.731	10,68%	12,03%
ABRUZZO	4.072	38.175	10,67%	3,35%
VENETO	10.050	94.880	10,59%	8,28%
MARCHE	4.062	39.799	10,21%	3,35%
LIGURIA	3.385	36.170	9,36%	2,79%
UMBRIA	2.175	23.526	9,25%	1,79%
PIEMONTE	8.629	98.725	8,74%	7,11%
CALABRIA	3.303	41.917	7,88%	2,72%
TRENTINO - ALTO ADIGE	1.459	18.916	7,71%	1,20%
MOLISE	689	9.878	6,98%	0,57%
SICILIA	7.216	108.906	6,63%	5,94%
CAMPANIA	8.500	130.099	6,53%	7,00%
SARDEGNA	2.182	37.398	5,83%	1,80%
VALLE D'AOSTA	166	2.996	5,54%	0,14%
PUGLIA	4.512	85.362	5,29%	3,72%
BASILICATA	653	15.819	4,13%	0,54%
<b>Totale</b>	<b>121.397</b>	<b>1.302.054</b>	<b>9,32%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014

## Distribuzione per provincia delle imprese femminili e confronto con imprese totali in ordine decrescente per tasso di femminilizzazione

Regione	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Tasso di femminilizzazione	Regione	Registrate imprese femminili	Registrate imprese totali	Tasso di femminilizzazione
BENEVENTO	10.572	34.670	30,49%	FERRARA	8.240	36.527	22,56%
AVELLINO	13.258	43.972	30,15%	AOSTA	2.996	13.342	22,46%
CHIETI	13.058	45.720	28,56%	UDINE	11.511	51.315	22,43%
FROSINONE	13.194	46.433	28,42%	CAGLIARI	15.458	69.360	22,29%
CAMPOBASSO	7.309	25.766	28,37%	VIBO VALENTIA	2.875	13.000	22,12%
ISERNIA	2.569	9.107	28,21%	PISTOIA	7.222	32.731	22,06%
POTENZA	10.370	38.015	27,28%	LECCE	15.748	71.584	22,00%
ENNA	4.039	14.854	27,19%	VERBANIA	2.952	13.453	21,94%
GROSSETO	7.729	28.732	26,90%	VERCELLI	3.714	16.927	21,94%
VITERBO	10.061	37.564	26,78%	GORIZIA	2.344	10.717	21,87%
RIETI	3.974	14.859	26,74%	NOVARA	6.860	31.384	21,86%
TERNI	5.888	22.170	26,56%	LUCCA	9.436	43.221	21,83%
TRAPANI	11.857	46.192	25,67%	PISA	9.544	43.732	21,82%
FOGGIA	18.175	71.055	25,58%	SASSARI	12.199	55.921	21,81%
LATINA	14.668	57.563	25,48%	TRIESTE	3.580	16.421	21,80%
SIRACUSA	9.492	37.254	25,48%	TORINO	49.413	227.208	21,75%
LIVORNO	8.264	32.519	25,41%	PORDENONE	5.795	26.752	21,66%
TARANTO	12.058	47.617	25,32%	ORISTANO	3.106	14.379	21,60%
LA SPEZIA	5.198	20.585	25,25%	PAVIA	10.478	48.824	21,46%
MATERA	5.449	21.660	25,16%	PIACENZA	6.473	30.426	21,27%
TERAMO	8.940	35.835	24,95%	PESARO E URBINO	8.784	41.418	21,21%
SAVONA	7.635	30.813	24,78%	FIRENZE	22.579	108.391	20,83%
L'AQUILA	7.589	30.692	24,73%	RIMINI	8.262	39.731	20,79%
CASERTA	22.279	90.463	24,63%	BARI	31.194	150.945	20,67%
AGRIGENTO	9.880	40.248	24,55%	NAPOLI	56.297	276.918	20,33%
REGGIO DI CALABRIA	12.290	50.689	24,25%	RAVENNA	8.231	40.734	20,21%
PERUGIA	17.638	73.021	24,15%	BOLOGNA	19.436	96.342	20,17%
SIENA	6.997	29.051	24,09%	BELLUNO	3.266	16.213	20,14%
NUORO	6.635	27.573	24,06%	MODENA	15.012	74.543	20,14%
IMPERIA	6.173	25.874	23,86%	ROMA	94.834	472.371	20,08%
CALTANISSETTA	5.931	24.980	23,74%	BIELLA	3.768	18.857	19,98%
PESCARA	8.588	36.238	23,70%	MANTOVA	8.382	41.978	19,97%
AREZZO	8.961	37.929	23,63%	GENOVA	17.164	86.252	19,90%
MACERATA	9.240	39.113	23,62%	FORLI' - CESENA	8.599	43.280	19,87%
ROVIGO	6.664	28.280	23,56%	CREMONA	5.945	30.128	19,73%
ALESSANDRIA	10.522	44.766	23,50%	BRESCIA	23.824	120.735	19,73%
ASCOLI PICENO	5.775	24.625	23,45%	PARMA	9.061	46.273	19,58%
PRATO	7.835	33.421	23,44%	VENEZIA	14.976	76.954	19,46%
SONDRIO	3.526	15.064	23,41%	VARESE	13.660	70.661	19,33%
ANCONA	10.959	46.827	23,40%	BERGAMO	18.452	95.967	19,23%
PALERMO	22.433	96.147	23,33%	VERONA	18.485	96.703	19,12%
CATANIA	23.354	100.234	23,30%	PADOVA	18.902	99.368	19,02%
SALERNO	27.693	118.935	23,28%	TREVISO	17.124	90.149	19,00%
RAGUSA	8.222	35.426	23,21%	LECCO	4.966	26.716	18,59%
CROTONE	3.939	17.006	23,16%	VICENZA	15.463	83.235	18,58%
COSENZA	15.330	66.240	23,14%	COMO	8.718	48.358	18,03%
ASTI	5.600	24.370	22,98%	LODI	3.114	17.286	18,01%
MASSA CARRARA	5.179	22.688	22,83%	BOLZANO	10.061	57.955	17,36%
FERMO	5.041	22.110	22,80%	TRENTO	8.855	51.106	17,33%
MESSINA	13.698	60.275	22,73%	REGGIO EMILIA	9.650	56.041	17,22%
BRINDISI	8.187	36.026	22,73%	MONZA E BRIANZA	12.135	72.464	16,75%
CATANZARO	7.483	32.985	22,69%	MILANO	59.617	361.570	16,49%
CUNEO	15.896	70.070	22,69%	<b>Totale</b>	<b>1.302.054</b>	<b>6.041.187</b>	<b>21,55%</b>

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere, al 31 dicembre 2014